



**COMUNE DI GRESSONEY – LA – TRINITE’**

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 8 DEL 30/01/2016**

**Adozione del piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.**

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di gennaio, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco per le ore undici e minuti dieci, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome                     | Presente |
|------------------------------------|----------|
| 1. GIROD Alessandro - Sindaco      | Sì       |
| 2. FAVRE Lydia - Vice Sindaco      | Giust.   |
| 3. RIAL Dario - Assessore          | Giust.   |
| 4. RIAL Oscar - Assessore          | Sì       |
| 5. VIGANO' Paolo Maria - Assessore | Sì       |
| Totale Presenti:                   | 3        |
| Totale Assenti:                    | 2        |

Partecipa alla seduta il Segretario Ferruccio PARISIO.

Il Sindaco Sig. GIROD Alessandro dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## **N. 8 del 30/01/2016**

**Oggetto: Adozione del piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- ⇒ la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, ha previsto, oltre a una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte a incrementare la trasparenza e i controlli interni;
- ⇒ il sistema di prevenzione disciplinato dalla succitata legge 190/2012, si articola, a livello nazionale, con l’adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e , a livello di ciascuna Amministrazione, mediante l’adozione di piani di prevenzione triennale;
- ⇒ l’articolo 1 comma 8 della succitata disposizione legislativa, infatti, testualmente dispone:

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce *procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*”.
- ⇒ il P.N.A. è stato approvato dall’A.N.A.C. (ex C.I.V.I.T.), con deliberazione n. 73/2013, e rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale. Il P.N.A. non si configura come un’attività compiuta, con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che sono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione;
- ⇒ con deliberazione consigliere n. 10 del 25.03.2013, il segretario in servizio presso l’ente, è stato individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’articolo 1 comma 7 della legge 190/2012;
- ⇒ con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 27.01.2014 è stato adottato il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016;
- ⇒ con deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 26.01.2015 è stato adottato il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017;.

Ritenuto pertanto adottare il piano di prevenzione della corruzione, a valere per il triennio 2016 – 2018, precedentemente predisposto e condiviso anche con la componente tecnico – amministrativa dell’ente.

Richiamati:

- ◆ lo statuto comunale vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 28.09.2001 e s.m.i.;
- ◆ la vigente normativa in materia e in particolare la legge 190/2012, il d.lgs. 33/2013
- ◆ la legge regionale 19 agosto 1998, n. 46, recante “Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d’Aosta” e la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, recante “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale”;
- ◆ la legge regionale 07 dicembre 1998, n. 54 “Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta” e s.m.i.;

Atteso che sulla presente proposta di deliberazione:

- il Segretario, responsabile del servizio finanziario, ha dichiarato l’ininfluenza del parere di regolarità contabile, ex articolo 25 comma 4 del Regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e articolo 3 comma 3 punto b3 del regolamento comunale di contabilità;
- il Segretario ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell’articolo 9, lettera d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 “*Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d’Aosta*” e dell’articolo 49bis della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 “*Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta*”.

Con voti unanimi e palesi espressi per alzata di mano

### **d e l i b e r a**

- 1.** Adottare il piano di prevenzione della corruzione a valere per il triennio 2016 – 2018, riportato in calce al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 2.** Disporre la pubblicazione del piano di prevenzione della corruzione a valere per il triennio 2016 – 2018, sul sito istituzionale dell’ente alla sezione “Amministrazione trasparente”.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO  
( F.to : Alessandro GIROD )

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
( F.to : Ferruccio PARISIO )

Quale Responsabile del Servizio finanziario:

- ☐ Si rilascia il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 3, comma 3, punto B3 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.
- ☐ Si rilascia il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lettera a) del vigente regolamento comunale di contabilità.
- ☐ Dichiara, ai sensi dell'art. 3, comma 3 punto B3 del regolamento comunale di contabilità, l'ininfluenza del parere di regolarità contabile.

Gressoney - La Trinite', lì 05/09/2016

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
( F.to Ferruccio PARISIO )

#### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE N°**

Si attesta che copia della presente deliberazione su attestazione del Messo Comunale, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 21/01/2003 N° 3

- ☐ È pubblicata all'Albo Pretorio comunale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/09/2016
- ☐ È stata comunicata ai Capi Gruppo consiliari con lettera in data 05/09/2016.

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
( F.to Ferruccio PARISIO )

#### **ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data odierna, a norma dell'articolo 52/ter della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney - La Trinite', lì 05/09/2016

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
( F.to Ferruccio PARISIO )

E' copia conforme all'originale.

Gressoney-La-Trinitè lì, 05/09/2016

SEGRETARIO DELL'ENTE( Ferruccio PARISIO )